

E DITORIALE

...CON GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Un altro anno se n'è andato portandosi via anche questo triennio di gestione della nostra Associazione, il sesto nel decorso dell'ASAC. Festeggeremo infatti il 18° compleanno quando, il 13 aprile prossimo, l'Assemblea Generale sarà chiamata ad assegnare le nuove cariche sociali.

In questa ricorrenza non si può non andare con la mente a quell'ormai lontano 1979 che ha contrassegnato l'inizio di una improbabile avventura (allora sembrava essere così), avviata da un manipolo di appassionati che nel perseguire lo scopo di una coralità unita ed organizzata hanno voluto e saputo dare un'orgogliosa risposta all'improvviso infausto scioglimento dell'Unione Società Corali Italiane.

A conferma di tale indirizzo è subito apparso il nostro giornale "Musica Insieme" con il quale si è inteso dare voce ai cori, alle Consulte provinciali, alle attività ed ai progetti associativi, nel quadro di un sempre vivo confronto con le realtà locali. Certamente le difficoltà non sono mancate (e non mancano tutt'oggi), ma con grande costanza e dimostrazione di affidabilità abbiamo via via acquisito considerazione e stima, facendoci ben volere da tutti coloro che hanno usufruito della nostra collaborazione e da quanti hanno potuto accertare le nostre capacità progettuali ed organizzative.

E fra questi vanno annoverati i Ministeri: della Pubblica Istruzione (per i rapporti con il settore scolastico), dei Beni Culturali (per la nostra pregevolissima biblioteca di rilievo nazionale), dello Spettacolo (oggi Dipartimento, per l'attività concertistica e le tournées all'estero), e particolarmente la Regione del Veneto, dalla quale è sempre stata dimostrata particolare attenzione alla composita attività dell'ASAC, spesso adottando in forma diretta la realizzazione di specifiche iniziative di rilievo.

Ma non vanno dimenticati i Comuni e le Province, con i quali sono stati frequentemente intessuti rapporti di significativa collaborazione, conseguendo prezioso sostegno.

Le sinergie create con i suddetti, nonché con la Scuola pubblica e privata, hanno consentito la realizzazione di importanti programmi sia in campo concertistico che in quello della formazione e dell'aggiornamento didattico.

A tal proposito desidero sottolineare il recente intervento dell'ASAC presso gli organi istituzionali della Regione, con il quale è stata ribadita l'assoluta necessità di mantenere e possibilmente rafforzare quel sostegno all'educazione musicale "di base" che attraverso l'istituzione dei corsi di orientamento musicale ha contribuito in grande misura all'acculturamento della popolazione veneta nella specifica materia. Non è da poco infatti, poter affermare che ai corsi didattici triennali promossi soltanto dalla nostra Associazione hanno fin qui partecipato oltre ottomila allievi! E i risultati si sono visti, eccome! Basti osservare le graduatorie dei più accreditati concorsi nazionali e internazionali di esecuzione, nelle quali i cori veneti figurano sempre nei posti di maggior rilievo.

Per quanto concerne l'immediato futuro, è motivo di particolare orgoglio anticipare due eccezionali progetti che rappresenteranno senz'alcun dubbio il "fiore all'occhiello" non solo della nostra regione, ma dell'intero Paese.

Il primo riguarda le commemorazioni che nel 1997 il mondo intero rivolgerà agli anniversari di Mendelssohn e di Brahms, nel 150° e nel 100° della morte, (il 200° di Schubert sarà invece commemorato con un corso residenziale di aggiornamento). Su questo tema l'ASAC ha inteso promuovere un'iniziativa di alto rilievo e di grande originalità, alla quale prenderanno parte i migliori allievi dei sette Conservatori veneti e dei maggiori Istituti musicali con i quali i nostri più preparati coristi daranno luogo a due/tre concerti nei maggiori teatri della regione.

L'originalità del programma va ricondotta proprio a quelle sinergie cui sopra accennavo e particolarmente alla partecipazione (potrei affermare "storica") di tutti gli atenei musicali, e dei cantori, del Veneto.

Il progetto, sulla cui articolazione è

dettagliatamente riferito in altro spazio di questo giornale, sarà realizzato con il determinante apporto della Regione del Veneto.

Il secondo programma è invece rivolto alla pace tra i popoli, sul cui tema sarà imperniata l'edizione 1997 della Rassegna internazionale di canti e tradizioni popolari di Padova. "EUTERPEACE" sarà infatti il titolo della manifestazione che vedrà assieme i gruppi di Serbia-Bosnia-Croazia, Turchia-Kurdistan e Israele-Palestina, in cinque giornate di spettacoli, convegni, incontri e visite guidate nella nostra regione. La kermesse, promossa d'intesa con il Comune e la Provincia di Padova, si svolgerà ai primi di luglio. Anche su questo progetto rinvio ad altra pagina la lettura più esauriente.

A quanto qui sommariamente illustrato si aggiungerà la consueta rilevante attività di routine, con i suoi collaudati concerti, rassegne, stages e programmi didattici di aggiornamento, svolti anche in stretta collaborazione con le nostre Consulte provinciali.

Questo è il quadro generale che si delinea al finire del 1996. Il nostro compito l'abbiamo svolto con immutata serietà e competenza, e sono certo che il frutto di questo lavoro continuerà a meritarcisi sempre maggiori considerazioni e sostegno.

Un vivo ringraziamento porgo intanto a chi ha in qualsiasi modo favorito il nostro cammino: la Regione in primis, ed a quanti nel nostro ambito hanno lavorato per lo sviluppo dell'attività corale: al Consiglio direttivo, alla Commissione artistica, al Collegio dei sindaci, al Comitato di redazione di Musica Insieme, alla Segreteria, alla Feniarco, alle Associazioni regionali consorelle, e particolarmente ai nostri cori e ai nostri direttori che con impagabile merito tengono alta e viva una tradizione corale ammirata in tutto il Paese.

Grazie ancora amici, e che il 1997 sia per tutti voi, e per la nostra Associazione, un anno di gioia e di grandi soddisfazioni.

Bruno Pasut